



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2019

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Corso di Laurea in Lingue e Culture Europee

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di CdS in LCE in data 27/02/2019

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di CdS in LCE in data 09/10/2019

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CP-DS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- Bozza del Sistema di Gestione AQ del CdS.

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Oltre alle azioni che sono diventate prassi, non sono state previste azioni correttive nelle sezioni 1 e 3 della RAM AQ, né in altri documenti del CdS. Si veda di seguito lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste dalla sezione 2 della RAM AQ del CdS:

Azione correttiva 2-C-n.1

Obiettivo

Favorire la discussione e confronto del corpo docente sui contenuti dei programmi di studio.

Azioni intraprese

L'organizzazione di incontri e momenti di riflessione è prevista nel corso del secondo semestre nell'a.a. 2018/2019.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

non ancora attuata

Azione correttiva 2-C-n. 2

Obiettivo

Organizzare durante la seconda parte del primo semestre un'assemblea con gli studenti al fine di informarli sulla funzione generale del rilevamento delle opinioni e nello specifico cosa si intenda esattamente per "attività didattiche integrative".

Azioni intraprese

Si è svolta un'assemblea in data 29/11/2018, il cui verbale è reperibile on line.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione attuata e divenuta prassi.

Azione correttiva 2-C-n. 3

Obiettivo

L'azione correttiva 2-C-n. 3 sarà realizzata congiuntamente all'azione correttiva 2-C-n. 1

Azioni intraprese

L'azione correttiva 2-C-n. 1 è prevista nel corso del secondo semestre nell'a.a. 2018/2019

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Non ancora attuata.

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

1 – Osservazioni alla RAM AQ Sez. 1 – 2018

La CP-DS rileva che i documenti sono strutturati in modo incompleto e il RAM-AQ sezione 1 presenta imprecisioni e sintesi approssimative. Nella stesura del presente documento si tiene conto del suggerimento dato.

2 - Gestione del CdS

2.1. Sistema di Gestione AQ del CdS

La CP-DS ritiene adeguato il nuovo documento elaborato dal CdS e suggerisce di accelerarne il processo di approvazione.

2.2. Consultazione periodica delle parti interessate

La CP-DS valuta positivamente le attività intraprese per la consultazione delle parti interessate. Gli incontri periodici con il Comitato d'Indirizzo sono ritenuti idonei a favorire una riflessione sul piano della formazione che sia in grado di rispondere alle effettive esigenze del mondo del lavoro. Pertinente a tal fine il suggerimento della CP-DS di tener conto in future adunanze del Comitato d'Indirizzo anche di studi di settore o, eventualmente, di farsene promotori. Riconoscendo l'utilità del suggerimento della CP-DS, il CdS tenterà di mettere in atto un censimento sul grado di soddisfazione dei tirocinanti e delle aziende/istituzioni.

2.3. Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso

La CP-DS ritiene efficaci le attività messe in atto dal CdS al fine di verificare le competenze in ingresso per sostenere il recupero delle eventuali lacune rilevate (OFA).

2.4. Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS

La CP-DS rileva una certa disattenzione del CdS su questioni legate alla gestione degli orari, al carico di studio e a tutto ciò che riguarda l'organizzazione della didattica. Solleva in particolare i disagi causati dalla sovrapposizione di lezioni e da un inadeguato coordinamento fra lettorati e lezioni. Si rileva anche una scarsa efficacia nella tempistica di risoluzione dei problemi e nella comunicazione dei cambiamenti.

I problemi sono stati presi in carico dal personale tecnico-amministrativo, dai rappresentanti degli studenti e dalla Presidente del CdS nel tentativo di trovare soluzioni. Tuttavia, la carenza di aule che è una delle principali cause delle sovrapposizioni dei corsi non ha consentito di eliminare completamente la problematica.

La CP-DS segnala il malcontento generale su 7 insegnamenti del CdS che registrano un tasso di gradimento tra il 40% e il 60% e rileva che per 2 insegnamenti il carico di studio non è considerato adeguato da nessuno. Precisando che i dati a disposizione del CdS all'atto della compilazione del RAM AQ sez. 2 e 3 sono quelli dell'anno accademico 2016-2017 e che il livello di criticità era minore rispetto al rilevamento della CP-DS, il CdS ha comunque contezza del fenomeno e, infatti, ha programmato nella Sez. 2 della RAM AQ alcune azioni correttive che sono ancora in fase di attuazione.

2.5. Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti

La CP-DS suggerisce di continuare nella prassi consolidata di verifica delle schede degli insegnamenti, evidenziando tuttavia la necessità di strutturare un'attività di monitoraggio e di eventuale sollecito da parte

del docente responsabile. Raccomanda, altresì, di darne contezza con un'adeguata verbalizzazione.

2.6. Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio

Le azioni intraprese per l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di tirocini e stage risultano efficaci. Si rileva tuttavia che, fatte salve le schede tirocinio compilate con la supervisione dei docenti tutor, mancano azioni atte a misurare l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle attività di tirocinio/stage. Comprendendo l'utilità di una tale riflessione, il CdS ritiene tuttavia che il numero di tirocini rilevato dalla stessa CP-DS (76 tirocini) sia soddisfacente per un corso di studio che prevede un accesso di un massimo di 215 studenti per coorte. Il CdS intende continuare ad operare con la prassi consolidata per garantire non solo il mantenimento, ma anche la crescita di questo dato. Inoltre, ritiene che la supervisione svolta dai singoli docenti garantisca già un controllo capillare sulla qualità dei tirocini.

2.7. Organizzazione e monitoraggio della prova finale

Come confermato dalla CP-DS il buon rapporto fra studenti e corpo docenti fa sì che l'assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi non sia fonte di criticità. La consultazione della rappresentanza studentesca conferma altresì che non si rilevano criticità in merito alla coerenza tra impegno della prova finale e i CFU ad essa assegnati. Sull'alto numero di prove finali supervisionate da ricercatori e docenti a contratto rispetto a quelle supervisionate da professori associati e ordinari pesa sicuramente la composizione del corpo docente del CdS che vede un significativo numero di ricercatori e docenti a contratto che coprono gli insegnamenti. Non rilevandosi reali criticità in questo ambito, il CdS ritiene che, anche in considerazione dell'entrata in vigore della nuova prova finale (cfr. verbale CdS 30.05.2018), non siano attualmente necessarie azioni correttive, se non una maggiore attenzione affinché le tesi siano distribuite fra docenti strutturati, liberando il peso dei contrattisti, gravando anche meno sui ricercatori che sui professori.

2.8. Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA

Come rileva la CP-DS il CdS ha messo in atto diverse attività per la gestione delle osservazioni/contributi di docenti e studentesse/studenti. In particolare, per questi ultimi è stato istituito, a parte il punto fisso all'Ordine del Giorno "Voce agli studenti" citato dalla CP-DS, anche uno sportello d'ascolto telematico su DOLLY "Ascoltiamo gli studenti", direttamente accessibile dalla homepage del sito del dipartimento. È altresì una realtà consolidata il Tutorato (cfr. <http://www.dslc.unimore.it/site/home/servizi-studenti/tutorato.html>) che, operando attraverso diversi docenti, funge da intermediario fra il CdS e gli studenti/le studentesse, offre assistenza, fornisce indicazioni e strumenti in ambito didattico e risolve ostacoli derivanti da problemi di coordinamento didattico. I docenti tutor segnalano al CdS le difficoltà incontrate dalle studentesse e dagli studenti e suggeriscono al Consiglio del CdS provvedimenti di interesse generale. Si ritiene dunque che la criticità sollevata dalla CP-DS, secondo cui il CdS non disporrebbe di procedure per gestire eventuali reclami non sia corrispondente a quanto effettivamente messo in atto dal CdS. A partire da quest'anno accademico 2018/2019, inoltre, è stata istituita, con un apposito progetto di Ateneo, la figura del tutor d'aula, uno studente più esperto che raccoglie commenti ed esigenze degli studenti dei diversi corsi e li trasmette ai singoli docenti, ai quali spetta l'onere di rispondere a tali richieste.

La CP-DS rileva che pur essendo descritti nella SUA-CdS gli esiti della rilevazione ALMALAUREA della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati, questi non vengono discussi in Consiglio.

3 – Attività di riesame e monitoraggio del CdS

3.1. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

- Nessun rilievo da parte della CP-DS in quanto punto non pertinente. -

3.2. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC

Le osservazioni della CP-DS al punto 3.3.2 non sembrano pertinenti in quanto, a parte una presa d'atto dello *status quo* delle azioni inerenti l'Obiettivo 2017-2-1, di fatto, non mirano ad analizzare la messa in atto delle

azioni di miglioramento previste dal CdS, ma suggeriscono piuttosto altre criticità. Nella fattispecie si fa (ancora una volta) riferimento al monitoraggio di CV e schede di insegnamento tanto auspicato dalla CP-DS e già discusso al punto 2.5. del presente documento. Per quanto riguarda la lentezza dei ripescaggi al primo anno, sono stati già messi in atto dal CdS tutta una serie di accorgimenti per snellire al massimo il processo, che è fortemente vincolato alle tempistiche delle procedure burocratiche dettate dalla segreteria studenti. In ogni caso, si rileva che i ripescaggi sono avvenuti tutti in tempi ragionevoli e per quei pochissimi studenti che si vedono attribuiti gli OFA dopo la chiusura dei corsi di recupero sono comunque a disposizione le tante ore di tutorato previste nel corso del secondo semestre. D'altra parte, il CLA, nella riunione tenutasi il 29 gennaio 2019 tra alcuni suoi rappresentanti, la presidentessa di LCE e membri della segreteria studenti e del SIA, ha proposto e approvato un diverso calendario per il test assegnazione / assolvimento OFA e per l'inizio dei lettorati stessi, attivo dal prossimo anno accademico: inizio ottobre (e per i ripescati inizio novembre) per il test OFA e metà ottobre per l'inizio dei lettorati, al fine di contribuire alla risoluzione della criticità.

3.3. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Il CdS in linea generale ha individuato in maniera corretta le caratteristiche e le criticità desumibili dagli indicatori Anvur. La CP-DS rileva che non sono stati analizzati gli indicatori iC06, iC06bis, iC06ter, iC18; ciò si deve al fatto che essi non rientrano fra gli indicatori di riferimento forniti dal NdV UniMore (Incontro PQA – Pres CdS – RQD del 17.09.2018). La CP-DS, inoltre, si basa sui dati del 2017, mentre la SMA 2018 (sempre su indicazioni del NdV) analizza i dati del triennio 2014-2016. Non risulta chiara a cosa si riferisca la criticità segnalata in merito all'analisi dell'indicatore iC10. Inoltre, alcuni dei dati che la CPDS riporta sono errati.

3.4. Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAM-AQ Sez. 3)

La CP-DS prende atto delle azioni correttive messe in essere dal CdS segnalando tuttavia che la descrizione e la trattazione dei problemi non sempre risulta chiara e debitamente approfondita. Segnala, altresì, che la valutazione basata sui dati medi non offre un quadro abbastanza chiaro per individuare possibili criticità e invita, pertanto, ad una più accurata analisi dei dati disaggregati. Un'analisi più dettagliata permetterebbe l'attuazione di misure correttive meno generiche e più coerenti con le problematiche risultanti dall'OPIS.

Punti di forza individuati

La CP-DS ritiene che, purché non ancora approvato, il CdS abbia prodotto un sistema di gestione adeguato per quanto riguarda l'identificazione di processi, obiettivi e responsabilità. Meritevole è valutato anche il dialogo che, attraverso riunioni periodiche del Comitato d'Indirizzo, viene tenuto con il territorio. La CP-DS riconosce l'efficacia delle azioni messe in atto per l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste agli studenti e alle studentesse in ingresso e apprezza le azioni intraprese per l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di tirocini e stage. Positiva anche la valutazione delle prove finali: si rileva che il buon rapporto fra la componente studentesca e il corpo docenti fa sì che l'assegnazione del relatore e dell'argomento della prova finale non sia fonte di criticità. La consultazione della rappresentanza studentesca conferma altresì che non si rilevano criticità in merito alla coerenza tra impegno necessario per la stesura della prova finale e i CFU riconosciuti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancata approvazione del nuovo sistema di gestione.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La discussione sul documento è ancora in corso a livello dipartimentale.

Aspetto critico individuato n. 2:

Le attività legate alla consultazione periodica del Comitato d'Indirizzo non hanno la giusta visibilità.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancanza di pubblicizzazione sul web della documentazione già esistente.

Aspetto critico individuato n. 3:

La discussione con il Comitato d'Indirizzo, benché pertinente, resta a un livello troppo generale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alla base della discussione manca il riferimento a studi di settore.

Aspetto critico individuato n. 4:

Coordinamento inadeguato fra lettorati e lezioni, risultanti in sovrapposizioni e disagi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS si trova ad operare in un Dipartimento con una complessa costellazione di corsi che hanno la necessità di condividere spazi e didattica erogata dal CLA.

Aspetto critico individuato n. 5:

Assenza di verbalizzazione dell'attività di monitoraggio successiva al sollecito da parte del docente responsabile della verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Disattenzione da parte del corpo docente nella compilazione delle schede degli insegnamenti e mancanza di una procedura di monitoraggio e sollecito.

Aspetto critico individuato n. 6:

Non risultano adeguatamente analizzati e considerati in Consiglio gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (ALMALAUREA).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancato inserimento di uno specifico punto nell'ordine del giorno di un Consiglio del CdS.

Aspetto critico individuato n. 7:

La valutazione e l'eventuale trattazione dei problemi e delle criticità dei singoli insegnamenti è poco approfondita. Di conseguenza anche le azioni correttive si configurano come generiche soluzioni a lungo tempo.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'analisi dei dati medi di gradimento non offre un quadro chiaro delle possibili criticità.

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Azione correttiva n. 1:

Accelerare il processo di approvazione del Sistema di gestione AQ del CdS e monitorarne l'applicazione.

Azione correttiva n. 2:

Far diventare prassi la pubblicazione online dei verbali delle adunanze e in genere la pubblicizzazione delle attività connesse al Comitato d'Indirizzo.

Azione correttiva n. 3:

Tener conto di studi di settore che possano rendere più approfondito e proficuo il confronto con il Comitato d'Indirizzo. Utile a tal fine sarebbe anche un censimento del grado di soddisfazione dei tirocinanti e delle aziende/istituzioni che li ospitano. La soddisfazione degli studenti laureati dell'ultimo anno accademico è calata: va monitorato l'andamento futuro di questo indicatore.

Azione correttiva n. 4:

Si avvierà una discussione collegiale fra docenti, studentesse/studenti e tecnici/ amministrativi che affronti le problematiche inerenti l'inadeguato coordinamento fra lezioni e lettorati. Con la consegna al Dipartimento del nuovo edificio, alcuni problemi di carenza di aule medio-grandi (una delle principali cause di criticità) saranno risolti.

Azione correttiva n. 5:

Strutturare una procedura di verifica dei contenuti delle schede insegnamento che preveda, oltre la ricognizione e la richiesta da parte del docente responsabile, anche una fase di monitoraggio e sollecito, nonché un'opportuna verbalizzazione.

Azione correttiva n. 6:

Analizzare in Consiglio gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (dati ALMALAUREA).

Azione correttiva n. 7:

Nella fase di rilevazione dell'Opinione degli Studenti si dovrà tenere conto non soltanto dei dati medi, ma analizzare anche i dati disaggregati al fine di evidenziare punti di forza e criticità dei singoli insegnamenti.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (a.a. 2018/2019, 2017/2018, 2016/2017);
- Relazione annuale CP-DS LCE 2018;
- Relazione annuale di monitoraggio AQ del CdS LCE 2018.

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella Relazione Annuale CP-DS LCE 2018 la valutazione relativa all'uso efficace della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è stata presentata al punto 3.4) "Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS)". Nella compilazione del presente documento si terrà conto del suggerimento della CP-DS di analizzare in modo più approfondito le criticità degli insegnamenti che presentano problemi e di fornire indicazioni più specifiche sulle azioni correttive, che saranno coerenti con le criticità rilevate.

Nella RAM AQ 2018 del CdS LCE sono state programmate le seguenti azioni correttive:

Azione correttiva 1.1

Criticità:

La rilevazione OPIS al quesito d01 rileva che uno studente su cinque reputa le proprie competenze preliminari insufficienti per la comprensione degli argomenti affrontati nel CdS.

Azione correttiva programmata:

Per aiutare a colmare gli eventuali gap formativi degli studenti e delle studentesse che si accingono allo studio di discipline non presenti nel loro percorso scolastico offrire, come si fa già per gli studenti con OFA nelle lingue, corsi propedeutici di alfabetizzazione e tutoraggi per quelle discipline in cui il dato d01 risulta basso.

Azioni intraprese:

Sono stati attivati, come ormai prassi, i corsi di sostegno OFA e grazie al "Fondo Sostegno Giovani" sono stati assegnati contratti per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero agli studi. Titolari di questi contratti sono stati studentesse e studenti dei corsi di studio magistrale che hanno supportato le studentesse e gli studenti del CdS attraverso attività tutoriali, di approfondimento ed esercitazioni pratiche. Queste iniziative non sono ancora state estese agli altri insegnamenti che registrano una criticità al dato d01.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *parzialmente attuata*

Esiti dell'azione correttiva:

Nonostante la parziale messa in atto dell'azione correttiva il dato d01 del 2018/2019 registra un leggero peggioramento rispetto l'anno precedente.

Azione correttiva 1.2

Criticità:

La rilevazione OPIS al quesito d01 rileva che uno studente su cinque reputa le proprie competenze preliminari insufficienti per la comprensione degli argomenti affrontati nel CdS.

Azioni correttive programmate:

In tutto il corso di studio sarebbe auspicabile trovare e sfruttare sinergie e punti di contatto contenutistici che favoriscano al massimo la coerenza del percorso formativo. A tal fine si suggerisce di riproporre, come avvenuto in passato, momenti di discussione e confronto del corpo docenti sui contenuti dei programmi di studio.

Azioni intraprese:

In seno ai Consigli di CdS del secondo semestre dell'a.a. 2018/2019 si è dato spazio alla presentazione e alla discussione dei programmi studio dei singoli docenti di LCE.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *attuata*

Esiti dell'azione correttiva:

L'esito di tale azione correttiva potrà essere valutato soltanto successivamente in quanto i programmi eventualmente modificati in seguito alla discussione collegiale saranno proposti con l'avvio dell'a.a. 2019/2020.

Azione correttiva 2**Criticità:**

La rilevazione OPIS ai quesiti d08 e d013 mostra dati contrastanti. Il primo indice indica quanto i/le rispondenti reputano utili le attività didattiche integrative (a.a. 2015/16 – 38,5%, a.a. 2016/17 – 92,4%, a.a. 2017/18 – 46,3%), mentre il secondo quanto ritengono adeguati i locali e le attrezzature per le attività integrative (a.a. 2015/16 – 41,4%, a.a. 2016/17 – 86,3%, a.a. 2017/18 – 47,5%). Entrambi gli indici evidenziano forti incoerenze.

Azioni correttive programmate:

Organizzare incontri informativi con le studentesse e gli studenti per spiegare in genere la funzione del rilevamento delle opinioni e nello specifico cosa si intenda esattamente nel quesito d08 per attività integrativa.

Azioni intraprese:

Si è svolta un'assemblea in data 29/11/2018, il cui verbale è reperibile on line. Si è altresì chiesto al personale docente di spiegare a conclusione dei propri corsi la funzione del rilevamento OPIS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *attuata*

Esiti dell'azione correttiva:

I dati dell'a.a. 2018/2019 relativi ai quesiti d08 e d013 risultano coerenti.

Azione correttiva 3**Criticità:**

Il dato relativo all'interesse agli argomenti trattati negli insegnamenti ha registrato nel periodo di riferimento una diminuzione, rilevabile anche nei dati relativi alla capacità del corpo docente di stimolare e motivare l'interesse verso le discipline insegnante.

Azioni correttive programmate:

Fare una ricognizione dei contenuti dei programmi e, congiuntamente all'azione correttiva n. 1, invitare il corpo docente a riflettere sui contenuti dei propri insegnamenti in maniera tale da dare una maggiore coerenza ai contenuti dei propri programmi del CdS

Azioni intraprese:

In seno ai Consigli di CdS del secondo semestre dell'a.a. 2018/2019 si è dato spazio alla presentazione e alla discussione dei programmi studio dei singoli docenti di LCE.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *attuata*

Esisti dell'azione correttiva:

L'esito di tale azione correttiva potrà essere valutato soltanto successivamente in quanto i programmi eventualmente modificati in seguito alla discussione collegiale saranno proposti con l'avvio dell'a.a. 2019/2020.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Soddisfazione complessiva (d14)

La soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti si attesta nell'a.a. 2018/19 al 78,6%, dato che, pur non rappresentando ancora una criticità secondo i parametri stabiliti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo, registra una flessione negativa del 6,3% che inverte il trend positivo rilevato negli anni precedenti. Il dato è influenzato dal gradimento limitato registrato da alcuni insegnamenti linguistici (per maggiori dettagli si veda in seguito il punto "Valutazione dei singoli insegnamenti").

Organizzazione del CdS (d15, d16)

L'organizzazione degli insegnamenti previsti dal CdS risulta accettabile per l'75,6% dei/delle rispondenti. Va segnalato che, pur non rappresentando questo dato una criticità, si rileva una leggera diminuzione del gradimento rispetto agli anni precedenti del triennio osservato (rispettivamente 78,4% nel 2017/18 e 80,8% nel 2016/17). Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti è ritenuto sostenibile dal 75,4% delle studentesse e degli studenti, dato che, pur essendo anch'esso in calo, risulta in linea con il triennio di rilevamento.

Insegnamenti (d01, d02, d03, d04)

La valutazione degli insegnamenti registra un alto gradimento come dimostra la media complessiva degli indicatori specifici che si attesta a un soddisfacente 80,8%. Va tuttavia segnalato che anche questo dato rappresenta un'inversione di trend rispetto agli anni precedenti. Nello specifico i/le rispondenti ritengono che il materiale didattico sia adeguato allo studio della materia (82,8%) e che le modalità degli esami vengano definite in maniera chiara (81,8%); anche il carico di studio è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati (80,1%). Il dato più basso si registra in merito agli argomenti previsti nei programmi d'esame che solo l'78,4% ritiene affrontabili con le conoscenze preliminari possedute.

Docenza (d05, d07, d08, d09, d10)

Il rilevamento delle opinioni degli studenti e delle studentesse in merito al gradimento degli aspetti inerenti la docenza registra percentuali di gradimento che si rivelano omogenee nella loro positività nel corso di tutto il triennio. Particolare apprezzamento registrano il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (94,0%), nonché la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni del corpo docenti (94,5%). Apprezzate anche la coerenza dei contenuti degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (91,2%) e le attività didattiche integrative, che registrano una leggera crescita di gradimento rispetto all'anno precedente (85,1%). La percentuale più bassa si rileva in merito alla chiarezza di esposizione degli argomenti da parte delle/dei docenti, che però si attesta comunque su un soddisfacente 82,5%.

Interesse (d06, d11)

Nel triennio di riferimento si registra una diminuzione dell'interesse nei confronti degli argomenti trattati negli insegnamenti del CdS. Il dato rilevato si attesta comunque su un soddisfacente 81,1%, dato in linea con la valutazione che le/i rispondenti esprimono sulle capacità del corpo docente di stimolare e motivare l'interesse verso le discipline (78,9%).

Infrastrutture (d12)

Il gradimento delle aule in cui si svolgono le lezioni registra un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, passando dal 75,6% al 85,2%.

Valutazione dei singoli insegnamenti (d14)

Nell'ambito dei singoli insegnamenti si è registrato nell'ultima rilevazione OPIS un aumento sia delle valutazioni con una percentuale di gradimento inferiore al 60% sia quelle con percentuali inferiori al 40%. Tutte le criticità si rilevano in discipline di ambito linguistico e in particolar modo nell'area dell'ispanistica che sembra risentire negativamente della modularizzazione dell'insegnamento del primo anno. Inoltre, si riscontrano criticità più o meno gravi legate a altri singoli docenti.

Punti di forza individuati

L'elicitazione dei dati mostra che nel corso del triennio di riferimento pressoché tutti i valori registrano un leggero trend negativo, attestandosi tuttavia quasi sempre vicini o oltre la soglia dell'80%. Uniche eccezioni, ma comunque con percentuali accettabili, sono il dato relativo al gradimento dell'organizzazione complessiva del CdS (75,6%) e quello relativo al carico di studio complessivo degli insegnamenti (75,4%). Si confermano un assoluto punto di forza la puntualità (94%) e la reperibilità (94,5%) dei/delle docenti. Molto alta nel triennio, inoltre, la valutazione della coerenza dei contenuti degli insegnamenti con quanto dichiarato nei singoli programmi dei corsi.

Aspetto critico individuato n. 1:

La soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti ha registrato nell'ultimo anno una flessione negativa di 6,3 punti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nell'ultima rilevazione OPIS si registra un aumento sia delle valutazioni con una percentuale di gradimento inferiore al 60% sia quelle con percentuali inferiori al 40%. Tutte le criticità si rilevano in discipline di ambito linguistico e in particolare modo nell'area dell'ispanistica che sembra risentire negativamente della modularizzazione dell'insegnamento del primo anno. Si riscontrano inoltre alcune criticità più o meno gravi legate a singoli docenti.

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1:

Come suggerito dal Presidio AQ dell'Ateneo in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso il responsabile del CdS deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti e le studentesse del CdS provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2017;
- Rapporto annuale di Riesame 2017 LCE;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2018.

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico 2017. Degna di segnalazione soltanto l'entrata in essere dall'a.a. 2018/2019 dei due percorsi di studio opzionali (giuridico-economico e linguistico-culturale).

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Sezione 1-c

Alla sezione 1-c del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 non sono stati individuati aspetti critici e dunque non erano previste azioni correttive.

Sezione 2-c

Obiettivo n. 2017-2-1: Aumentare il numero degli studenti stranieri in entrata

Azioni intraprese:

Al fine di rendere il programma di studi più attraente per gli studenti stranieri è stata prevista al secondo anno di studio della coorte 2018/19 l'erogazione in lingua francese della disciplina "Storia comparata dell'arte dei paesi europei". Si è inoltre incentivata la presenza di visiting professor provenienti da sedi universitarie estere.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Già a partire dall'a.a. 2017/18 alcune discipline sono erogate da visiting professor.

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è in corso di attuazione. Va però rilevato che l'attrattiva internazionale del CdS ha subito nell'ultimo biennio una diminuzione passando dal 4,85% (2016) di studentesse e studenti iscritte/i al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero al 1,45% del 2017. Un analogo calo si è tuttavia registrato sia a livello nazionale sia nell'area geografica di appartenenza (indicatore iC12).

Sezione 3-c

Alla sezione 3-c del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 non sono stati individuati aspetti critici per i quali risultassero individuabili azioni correttive.

Sezione 4-c

Alla sezione 4-c del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 non sono stati individuati aspetti critici e dunque non erano previste azioni correttive.

Sezione 5-c

Alla sezione 5-c del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 non sono stati individuati aspetti critici per i quali risultassero individuabili azioni correttive.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico 2017.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2018.

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Anno di avvio della presente attività: non ci sono azioni correttive da monitorare

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Nel quinquennio di riferimento il CdS presenta un numero di studenti iscritti (iC00d) relativamente stabile, in controtendenza con la media regionale che per lo stesso periodo ha registrato una leggera diminuzione. Il dato medio è, nel corso del periodo di rilevamento, costantemente più basso rispetto a quello nazionale, fatto che si attribuisce al numero programmato del CdS.

Il GRUPPO A “Indicatori Didattica” evidenzia alcuni punti di forza del CdS, come si evince dagli indicatori iC01, iC03 e iC05. Nello specifico, il CdS continua a presentarsi attrattivo per gli studenti provenienti da altre regioni (iC03), considerato che la percentuale è aumentata nel quinquennio di riferimento (da 18,4% a 29,8%). Questo dato registra una quasi perfetta corrispondenza alla media nazionale (29,6%), ma è ancora lontano dalla media regionale (40,6%). Un dato nettamente migliore rispetto alla media nazionale e alla media dell'area geografica riguarda la percentuale di iscritti che entro la durata normale del CdS acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) (78,1% vs. 56,8% dato nazionale e 71,8% area geografica). Un ulteriore aspetto positivo del CdS è dato dal rapporto studenti regolari/docenti (iC05) pari a un docente ogni 18,6 studenti/studentesse; trattandosi per la maggior parte di corsi di lingue, questo rapporto favorevole influenza positivamente la qualità della didattica erogata (dato regionale 19,9, nazionale 34,7). Gli indicatori relativi all'occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo registrano una crescita rispetto all'anno precedente: dal 42,3% al 47,7% (iC06), dal 37,2% al 44,6% (iC06bis), dal 67,1% al 76,3% (iC06ter). Tutti e tre i dati sono largamente superiori alle medie regionali e nazionali. Pur trattandosi di un dato non direttamente influenzabile dal CdS, si ritiene che le numerose convenzioni che il Dipartimento ha sottoscritto al fine di offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere tirocini professionalizzanti presso le aziende del territorio possano aver contribuito a far conoscere il progetto formativo del CdS.

Il GRUPPO B “Indicatori Internazionalizzazione” evidenzia come l'attrattività internazionale del CdS ha subito nell'ultimo biennio di rilevazione dell'indicatore iC12 una diminuzione passando dal 4,85% (2016) di studentesse e studenti iscritte/i al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero al 1,45% del 2017. Un analogo calo si è registrato sia a livello nazionale sia nell'area geografica di appartenenza. Difficile individuare le motivazioni che hanno portato a una tale riduzione, ma, essendo il trend negativo rilevabile su tutto il territorio nazionale, si potrebbe ipotizzare che, in questo momento di stagnazione economica, l'Italia eserciti una minore forza attrattiva verso i giovani di altre nazioni. Mentre l'internazionalizzazione in ingresso registra una diminuzione, quella in uscita registra una crescita. Nel 2018 il 53,94% delle/dei laureate/i entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) (dato 2017: 43,75%). Questo aspetto mette in luce la grande partecipazione dei/delle laureati/e agli scambi Erasmus frutto delle numerose convenzioni stipulate dal CdS. Nel quadriennio 2014-2017 si registra invece un calo, sebbene minimo, dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), passando dal 9,79% al 9,26%.

Il GRUPPO E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” è soddisfacente. La produttività media delle/degli immatricolate/i (iC13) ha registrato nel quadriennio di riferimento una leggera crescita: con l'85,3% dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire l'indicatore si attesta al di sopra sia del dato nazionale (61,3%) sia di quello dell'area geografica (71,1%). Si rileva una percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) superiore sia alla media regionale sia alla media

nazionale. Tra il 2014 e 2017 la percentuale delle studentesse e degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15/iC15BIS) ha registrato una leggera crescita passando dall'87,9% all'90,8%. Crescita che si rispecchia anche negli studenti e nelle studentesse che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al II anno (iC16/iC16BIS) dei CFU previsti al I anno. Gli indicatori iC15/iC15BIS e iC16/iC16BIS rilevano percentuali nettamente più alte rispetto alle medie regionali e nazionali. La percentuale di immatricolate/i che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) registra tra il 2017 e il 2018 una diminuzione di 9 punti (dal 72% al 63%) e risulta complementare al dato sulla percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso (iC02). Un decisivo punto di forza del CdS si conferma l'elevata percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, calcolata sulle ore di docenza erogata che si attesta a un valore medio del 72,5% (iC19), rispetto al valore medio dell'area geografica del 52% e nazionale del 43,7%.

Gli "Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere" mettono in luce ulteriori punti di forza del CdS. Infatti, si evince che la percentuale di studenti e studentesse che si laureano entro la durata normale del corso sia in crescita (59,7% nel 2014 e 63,0% nel 2017) (iC22). Questo dato si rivela superiore sia alla media regionale (60,6%) che a quella nazionale (42,4%). Un altro elemento positivo è rappresentato dal fatto che le/gli iscritte/i sono soddisfatti della propria scelta. La percentuale di studentesse e studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) si attesta per il 2017 all'1,1% (dato nazionale 2,8%, dato regionale 1,8%). Il grado di soddisfazione degli studenti per il CdS è ulteriormente confermato da una percentuale relativamente bassa di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), che nel 2018 si attesta al 16%, a fronte di una media nazionale del 25,6%.

Non si individuano aspetti critici che richiedano azioni correttive.

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono stati individuati aspetti critici che richiedano azioni correttive.